

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 30 **del mese di** maggio  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Corsini Andrea

**Oggetto:** PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'AVVISO PUBBLICO MULTI-AZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE ON2 INTEGRAZIONE - PIANI D'INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI (DECRETO DEL 15.04.2016 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)

**Cod.documento** GPG/2016/892

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/892**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e sue successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 25 marzo 2010 concernente il riordino degli istituti professionali;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm. e ii.;
- la Legge Regionale 20 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. e ii.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'Istruzione e Formazione professionale" e ss. mm.;
- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2";
- la Legge Regionale 1 agosto 2005 n. 17, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. e ii.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi

- pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 2 aprile 2014, n. 156 “Programma 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. 5/2004)”. Proposta della Giunta regionale in data 3 Marzo 2014, n. 261;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 25/6/2014 n. 163 “Approvazione Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo sociale europeo 2014/2010” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559);
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 20 ottobre 2015 “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti” (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300);
- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)”;

Considerato che:

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 1999 del 22 dicembre 2014, veniva approvato l'Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna, poi sottoscritto in data 29/12/2014;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 1103 del 28 luglio 2015, ai sensi dell'Accordo di cui al punto precedente, si dava “Approvazione della proposta di Piano integrato degli interventi in materia di integrazione sociale e inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Emilia-Romagna”;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 11 gennaio 2016 si approvava il “Protocollo d'intesa regionale per la

realizzazione delle azioni propedeutiche per la qualificazione dell'infrastrutturazione dei servizi territoriali rivolti alla popolazione immigrata ai sensi dell'Accordo sottoscritto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna in data 29/12/2014" successivamente sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì e Rimini, e repertoriato con n. RPI/2016/94 del 17/03/2016.

Considerato altresì che:

- Con Decisione C(2015)5343 del 3 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma nazionale dell'Italia (di seguito indicato "Programma") per il sostegno nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (di seguito indicato "FAMI") per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- il suddetto Programma intende "promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarità tra FAMI e FSE";
- la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della citata programmazione e a seguito del Decreto 19738 del 24/12/2015 con cui l'Autorità Responsabile del FAMI 2014-2020 adottava l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) - OS2 Integrazione/Migrazione legale -ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, con Delibera di Giunta n.393 del 23 marzo 2016, approvava e successivamente presentava, il Progetto "Futuro in corso" con cui si prevede di realizzare azioni di formazione alla lingua italiana e alla formazione civica, da realizzarsi entro il 31 marzo 2018 in partnership con i CPIA del territorio, per un importo previsto di 2.410.908,20 euro;

Preso atto che:

- Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Autorità Delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014, fermo restando che il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno permane Autorità Responsabile del FAMI 2014-2020;

- Con Decreto del 15.04.2016, la suindicata Autorità Delegata del FAMI ha adottato l'*Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi*;

Considerato che tale Avviso:

- ha per oggetto la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia;
- individua nelle Regioni e nelle Province Autonome i soggetti ammessi a presentare i Piani d'intervento sopra richiamati che dovranno essere articolati in una o più Azioni, tra le quattro previste dallo stesso Avviso, per ciascuna delle quali dovrà essere presentata una sola specifica proposta progettuale;
- definisce, all'art. 5.2, le quattro Azioni ammesse a finanziamento nell'ambito dei Piani di intervento regionali prevedendo, per ciascuna, obiettivi ed attività attuative possibili. Tali Azioni si riferiscono ai seguenti ambiti:
  - Azione 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica";
  - Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione";
  - Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione";
  - Azione 04 "Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni";
- stabilisce che i destinatari finali delle attività siano i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia ivi compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria o umanitaria;
- Prevede di destinare alla Regione Emilia-Romagna, senza obbligo di co-finanziamento, complessivi **3.023.000,00 Euro**, così ripartiti fra le quattro Azioni ammissibili:
  - Azione 01 €1.346.000,00
  - Azione 02 €1.375.000,00
  - Azione 03 € 164.000,00
  - Azione 04 € 138.000,00
- intende promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati e pertanto prevede che le Regioni possano individuare, quali Partner di

progetto, diverse tipologie di soggetti pubblici e privati con la precisazione che questi ultimi, fatta eccezione per gli Enti e Società regionali strumentali, devono svolgere attività senza scopo di lucro e, qualora organizzati in forma di società cooperativa o consortile, devono avere finalità mutualistica;

- stabilisce che "in caso di partenariato con organismi di diritto privato ed al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione (concorso di progettazione) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati";
- stabilisce inoltre che, relativamente all'Azione 01, debbano essere coinvolti in qualità di partner obbligatori gli Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria e l'elaborazione della proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento degli Uffici scolastici regionali che parteciperanno al progetto in qualità di Soggetto Aderente;
- stabilisce altresì che, relativamente all'Azione 02, debbano essere coinvolti in qualità di partner obbligatori "gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000" o, nel caso in cui tali ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, i Comuni capofila in rappresentanza dell'ambito medesimo, affidando all'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma il compito di identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale;
- definisce nel 20 luglio 2016 la scadenza per la presentazione dei Piani di intervento regionali e nel 31 marzo 2018 il termine entro il quale le azioni previste dal Piano medesimo debbono essere concluse;
- definisce altresì la modulistica e le modalità per la presentazione dei suddetti Piani di intervento regionali e prevede la predisposizione di una Convenzione Quadro e di una Convenzione di Sovvenzione specifica per ogni Azione progettuale, da sottoscrivere fra le Amministrazioni Regionali Capofila e l'Autorità Delegata del FAMI, successivamente all'effettiva approvazione del Piano di intervento regionale.

Ritenuto che le finalità dell'Avviso Ministeriale siano complementari con gli interventi già proposti dalla Regione Emilia-Romagna in relazione alla programmazione FAMI 2014-2020 ed al citato Accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e siano inoltre coerenti con gli indirizzi programmatici della Regione Emilia-Romagna in materia di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, nonché con gli obiettivi del Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020, in particolare Ob. 10 priorità 10.1, e gli obiettivi della

programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale;

Ritenuto altresì che le attività finanziabili tramite l'Avviso possano rappresentare un'occasione per consolidare e rafforzare gli interventi per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri realizzati a livello locale e che pertanto sia opportuno partecipare all'Avviso in parola.

Vista la L.R. 26.11.2001, n. 43 e ss.mm. e ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.;
- la delibera di Giunta regionale n. 66 del 25/01/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- n. 193 del 27/02/2015 recante "contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e politiche sociali";

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni n.193/2015, n. 628/2015, 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016 e n. 702/2016 relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze delle Direzioni generali e dei Dirigenti;

Visto:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n.33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori alle Politiche di Welfare e alle Politiche Abitative e al Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in qualità di Capofila, all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

2. che tale partecipazione avverrà mediante la definizione di un Piano d'intervento regionale - da presentare nei modi e nelle forme indicate dall'Autorità Delegata del FAMI - articolato in quattro distinte proposte progettuali a valere sulle quattro Azioni previste dall'Avviso ministeriale, i cui contenuti dovranno mirare al perseguimento degli obiettivi di seguito delineati:

**A) Con riferimento all'Azione 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica":**

- promuovere l'inclusione sociale degli studenti stranieri qualificando l'offerta formativa del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che prevedano:
- il rafforzamento dell'insegnamento della lingua italiana;
- la conoscenza e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascuno per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni;
- la valorizzazione della peer education;
- promuovere interventi sperimentali di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico in alcune Istituzioni scolastiche di I grado in rete con i soggetti attuatori del sistema IeFP, che prevedono:
  - l'ampliamento dell'offerta di insegnamento della lingua italiana per l'apprendimento;
  - la promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti stranieri per facilitare l'ingresso e la permanenza a scuola e favorire l'educazione interculturale.

**B) Con riferimento all'Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione":**

- facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali (sportelli sociali, centri per l'impiego, servizi socio-sanitari dell'AUSL, sportelli tematici specialistici, anagrafi, ecc.) anche attraverso interventi informativi, di orientamento ed accompagnamento;
- supportare i servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le equipe multi-professionali previste dalla L.R. 14/2015 nella presa in carico integrata e nella definizione di programmi personalizzati di intervento rivolti ai Cittadini di Paesi Terzi, con particolare riferimento ad alcuni profili potenzialmente più fragili e vulnerabili (es: giovani neo-maggiorenni senza reti familiari di riferimento, madri sole con figli, familiari ricongiunti neo-arrivati, titolari di protezione internazionale e umanitaria), anche attraverso attività di mediazione ed interventi educativi;

- sostenere i soggetti pubblici e del privato sociale nel lavoro di rete e nell'interconnessione, al fine di consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini stranieri.

**C) Con riferimento all'Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione":**

- qualificare e migliorare la fruibilità degli strumenti informativi regionali dedicati all'integrazione ad all'intercultura così da favorirne il raccordo con il Portale Integrazione Migranti e rafforzare, ai sensi di quanto conseguente all'Accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui alla DGR n. 1999/2014, il sistema di supporto specialistico degli informa stranieri (HUB regionali).

**D) Con riferimento all'Azione 04 "Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni":**

- valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione basati sul coinvolgimento attivo dei migranti e delle comunità locali;
- promuovere e consolidare le esperienze di protagonismo e di cittadinanza attiva, in ambito sociale, culturale, sportivo e istituzionale, dei giovani stranieri e di origine straniera (seconde generazioni), evidenziandone la funzione di agenti qualificanti dei processi di inclusione e mediazione sociale e valorizzandone talenti, competenze e forme associative;
- comprendere le dinamiche evolutive e le modalità di interazione con il territorio e di collaborazione con gli Enti Locali, da parte dell'associazionismo promosso dai migranti;
- sostenere e qualificare le esperienze di partecipazione alla vita pubblica e di rappresentanza dei cittadini stranieri promosse dagli enti locali;

3. di dare atto che il Piano di intervento regionale dovrà essere definito dal Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione Sociale in collaborazione con gli altri Servizi regionali competenti per materia ed in particolare con il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro per quanto riguarda l'Azione 01;
4. di dare atto altresì che, allo scopo di assicurare la massima efficacia ed il tempestivo avvio delle attività, la Regione Emilia-Romagna si avvarrà di una rete di partenariato specifica per ogni Azione progettuale che dovrà collaborare nella progettazione e realizzazione delle attività;
5. di dare ulteriormente atto che tale rete di partenariato sarà definita tenendo conto degli obblighi e delle modalità previste dall'Avviso ministeriale. Più in particolare, saranno

chiamati a costituire le reti di partenariato specifiche:

- a) Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria, da individuarsi in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, in riferimento all'Azione 01;
- b) Comuni capofila degli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 Enti Locali, da individuarsi in accordo con ANCI regionale, in riferimento all'Azione 02;
- c) Comuni sottoscrittori del citato *Protocollo di intesa regionale* repertoriato con n. RPI/2016/94 del 17/03/2016, in riferimento all'Azione 03;
- d) partner privati, che abbiano maturato comprovata esperienza nel settore di riferimento dell'Avviso ministeriale, in possesso delle caratteristiche da questo indicate e da selezionarsi nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 4.4. dell'Avviso medesimo, relativamente alle Azioni 01, 02 e 04;
- e) Ervet spa che, in quanto società regionale strumentale in house alla Regione Emilia-Romagna, opererà in tutte le quattro Azioni;

6. quanto al precedente punto d) si ritenere opportuno, per la complessità, l'innovatività e la diffusione territoriale delle attività, di avvalersi - limitatamente alle Azioni 01, 02 e 04 - del contributo di soggetti privati qualificati operanti nello specifico settore di riferimento oggetto delle singole Azioni da individuare mediante Avviso pubblico per la successiva co-progettazione, nel numero e secondo le modalità di seguito specificate:

- un soggetto da individuare tra gli Organismi accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166, per l'Azione 01;
- tre soggetti, da identificare uno per ciascuna delle aree vaste di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 927 del 27 giugno 2011 e da individuare tra le Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale per l'Azione 02;
- un soggetto, da individuare tra le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno un anno ai rispettivi registri regionali di cui alla L.R. n. 12/2005 e L.R. n. 34/2002, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale per l'Azione 04;

7. di autorizzare il *Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione Sociale* alla presentazione all'Autorità Delegata del FAMI, del Piano di intervento regionale comprensivo delle quattro Azioni progettuali ed

elaborato secondo i criteri e le modalità sopra delineate;

8. di individuare nel *Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale* la struttura regionale competente ad adottare tutti gli atti necessari per la progettazione e successiva attuazione delle proposte progettuali di cui alle Azioni 02, 03 e 04;
9. di individuare nel *Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro* la struttura regionale competente ad adottare tutti gli atti necessari per la progettazione e successiva attuazione delle proposte progettuali di cui all'Azione 01;
10. di autorizzare il *Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale*, a seguito dell'approvazione del Piano di intervento regionale proposto, alla sottoscrizione della Convenzione Quadro e delle Convenzioni di Sovvenzione riferite alle Azioni 02,03 e 04, nonché ad adottare gli atti conseguenti alle suindicate sottoscrizioni;
11. di autorizzare altresì il *Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro* alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione riferita all'Azione 01, nonché ad adottare gli atti conseguenti alla suindicata sottoscrizione;
12. di autorizzare sin d'ora il *Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione Sociale* ed il *Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro* a presentare una eventuale integrazione progettuale all'Autorità Delegata, qualora quest'ultima comunicasse la disponibilità di ulteriori risorse aggiuntive nell'ambito delle Azioni di rispettiva competenza, purché ciò non comporti impegni finanziari a carico della Regione;
13. di dare mandato al *Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale* ed al *Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro* di procedere, con propri Atti, alle eventuali successive rideterminazioni e ripartizioni dei budget riferiti alle Azioni di competenza, che si renderanno necessari per lo svolgimento delle attività progettuali;
14. di dare atto che la Regione Emilia-Romagna, nella sua veste di Capofila dovrà, nel procedere con i successivi atti di trasferimento ai partner delle quote del budget assegnato, tener conto della necessità di garantire il regolare svolgimento delle azioni previste dal Piano di intervento regionale, anche rispetto alla correttezza e celerità degli adempimenti rendicontuali intermedi e finali da parte dei partner stessi;

15. di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale a seguito dell'adozione del presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/892

data 25/05/2016

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/892

data 25/05/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Corsini Andrea

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza